

San Vittore Olona, dalla Tessitura Lazzati il futuro del tessile: prodotti 100% riciclati e attenti all'ambiente

LEGNANO, 11 gennaio 2021-La svolta nel tessile si chiama green.

Dall'economia circolare nascono sempre più prodotti attenti all'ambiente con lavorazioni "a impatto zero". E anche nell'anno dell'emergenza sanitaria, l'attenzione ai temi ecologici non è calata: nel 2020 la Tessitura Fibre Artificiali A. Lazzati di San Vittore Olona (MI) ha registrato una richiesta crescente per i prodotti "eco-friendly". Ovvero, filati di poliestere e nylon interamente ottenuti da processi di recupero, ma anche finissaggi senza il ricorso a sostanze chimiche inquinanti: processi che sono il frutto di un lungo percorso di ricerca che pone oggi la Tessitura tra le realtà più innovative del tessile italiano.

«Abbiamo da poco ricevuto la conferma della certificazione GRS – Global Recycle Standard», annuncia **Marilena Vercesi**, responsabile del reparto di Ricerca e Sviluppo della Tessitura Fibre Artificiali A. Lazzati, azienda che, con alle spalle più di 60 anni di storia, continua a mantenere la conduzione familiare e che, insieme con Leucadia e Texnob, costituisce il Lazzati Group. «È un importante riconoscimento che interessa non solo i prodotti, ma anche le aziende produttrici che utilizzano materiali riciclati all'interno delle loro creazioni. La GRS, per tramite di Icea (Istituto per la certificazione etica e ambientale), certifica infatti non solamente la filiera eco per i materiali dichiarati 100% riciclati, ma anche che l'azienda stessa è attenta alle

tematiche ambientali, politiche e sociali con azioni utili al territorio».

Prosegue Vercesi «**Nel settore tessile e, in particolare, nel mondo dell'abbigliamento sono sempre più i marchi che decidono di utilizzare esclusivamente materiali riciclati per le loro collezioni.** È una spinta verso tematiche di ecosostenibilità che arriva anche dal consumatore finale, sempre più attento e informato verso i prodotti che decide di acquistare. Il vantaggio del gruppo Lazzati è quello di utilizzare la sua esperienza decennale per introdurre questi nuovi materiali continuando a soddisfare le richieste dei propri clienti».

La continua ricerca di soluzioni green ha permesso alla tessitura di San Vittore Olona di produrre **tessuti in poliestere e nylon 100% riciclato post-consumer.** «Il poliestere è ottenuto da un processo di **recupero delle bottiglie in plastica,** mentre il nylon deriva dal **recupero di reti da pesca e tappeti non più utilizzati**», spiega Vercesi. «In entrambi i casi siamo riusciti a sviluppare tessuti interamente sostenibili, certificati e di alta qualità. Questi tessuti trovano facilmente impiego nel settore sportivo e fashion, ma soprattutto contribuiscono a ridurre sensibilmente l'impatto ambientale dovuto alla loro produzione ex-novo». Non a caso sono molte le firme dell'alta moda che hanno iniziato a adottare questa nuova filosofia di pensiero, per tale ragione il mondo del riciclato è ritenuto possa rappresentare il trend futuro per il settore tessile.

È anche possibile ritrovare questa "spinta green" verso i finissaggi utilizzati per aggiungere l'idrorepellenza nei tessuti. «**La soluzione C-zero prevede l'impiego di una resina particolare che non utilizza sostanze chimiche perfluoroalchiliche come PFOS e PFOA,** sostanze particolarmente inquinanti e già oggetto di restrizioni da parte dell'Unione Europea. Con questo finissaggio non vengono alterate le caratteristiche del tessuto e, allo stesso tempo, anche in fase di lavaggio non c'è pericolo di rilascio di tossine dannose per l'ambiente», aggiunge Vercesi.

In un momento di particolare crisi economica, dettata dalla

pandemia, la via d'uscita che il gruppo Lazzati vede è sicuramente la svolta green delle produzioni, in un contesto in cui si dovrà fare sempre più i conti con l'ambiente e con scelte che dovranno in ogni caso tenerlo in considerazione.